

# Verbale n. 9/2021

## Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Oggi in Padova, nell'Archivio Antico del Rettorato, alle ore 14:30, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

### Ordine del giorno

#### Approvazione dei verbali delle sedute del 15 luglio 2021 e del 14 settembre 2021

##### **1. Comunicazioni**

1. Aggiornamento sull'emergenza COVID-19
2. Progettualità di Ateneo per il PNRR
3. Fondo di Finanziamento Ordinario 2021 – Prima assegnazione
4. Stato di avanzamento dei progetti di reclutamento di RTDa sul finanziamento PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020
5. Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale a valere sul Fondo Italiano per la Scienza

##### **2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico**

1. Comitato ordinatore di Corsi di studio – Richieste di superamento del numero massimo di componenti
2. Difensore Civico: quinquennio 2021-2026 – Elezione

##### **6. Rapporti internazionali**

1. Rinnovo e Integrazione Accordo di Cooperazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Camerun) finalizzato all'avvio di percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo

##### **7. Componente studentesca**

1. Attivazione Master interateneo annuale di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" in collaborazione fra Università degli Studi di Verona (sede amministrativa), Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Ferrara e Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto a.a. 2021/2022 – Parere
2. Conferimento attestato alla memoria degli studi compiuti da Emanuela Trainito

##### **9. Personale**

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

1. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2021/2022 – Parere
2. REACT EU – Finanziamento PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 per l’attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipo a) a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 – Disposizioni per l’attuazione delle selezioni per l’assunzione dei ricercatori – Parere

A seduta aperta vengono inoltre presentate le seguenti comunicazioni:

6. Squadra di governo del nuovo rettorato 2021-2027 – Presentazione
7. Bando per la raccolta di espressioni di interesse per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive a valere sulle risorse stanziare dal D.M. 1061 del 10 agosto 2021 (fondo PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020) – Esito selezione

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof.ssa Daniela Mapelli	Rettore	X		
Prof.ssa Stefania Bruschi	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Chiarellotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Fabrizio Nestola	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Cozzi	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof.ssa Alessandra Simonelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 2			X
Prof. Roberto Vettor	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Gianluigi Baldo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
-----	Direttore di Dipartimento Macroarea 3			X
Prof. Geppino Pucci	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Piccolo	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Patrizia Marzaro	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Chiara Maurizio	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Giuseppe Tarantini	Professore II fascia Macroarea 2		X	
Prof. Fabio Grigenti	Professore II fascia Macroarea 3			X
Prof. Attilio Motta	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Francesca Maria Susin	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Nicoletto	Ricercatore Macroarea 2	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Raffaele Musella	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Ciro De Vincenzo	Rappresentante dei dottorandi	X		
Sig. Enrico Caccin	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Alessia Conti	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Anna Toigo	Rappresentante degli studenti			X

**Legenda:** (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Sono presenti:

- su invito della Rettrice, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisolo dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

La Rettrice Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

**Oggetto: Approvazione dei verbali delle sedute del 15 luglio 2021 e del 14 settembre 2021**

La Rettrice Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 7 della seduta del 15 luglio 2021, e il verbale n. 8 della seduta del 14 settembre 2021.

#### Il Senato Accademico

- Visto il testo dei verbali n. 7/2021 e n. 8/2021;

#### Delibera

di approvare i verbali n. 7/2021 e n. 8/2021.

**Oggetto: Aggiornamento sull'emergenza COVID-19**

N. o.d.g.: **01/01**

UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

La Rettrice Presidente comunica che, in seguito all'approvazione del Decreto Legge 10 settembre 2021 n. 122 e del DPCM 10 settembre 2021, con decreto del Rettore rep. 3224/2021 del 14 settembre 2021, – di cui è stata data diffusione con circolare a firma del Direttore Generale n. 22/2021 del 15 settembre 2021 –, sono stati introdotti aggiornamenti sull'obbligo di esibizione e sulle modalità di controllo della Certificazione Verde Covid-19. La nuova normativa estende infatti l'obbligo di possesso ed esibizione del Green Pass (o del Certificato medico di esenzione rilasciato ai sensi della circolare del Ministero della salute del 4 settembre 2021) a chiunque entri, a qualsiasi titolo, nelle strutture universitarie. Inoltre viene esplicitata la possibilità di eseguire verifiche circa il possesso di tali documenti "ex ante", in una fase preventiva all'accesso alle strutture, anche attraverso la raccolta informatizzata di dati, nella misura strettamente necessaria all'esecuzione degli obblighi di controllo previsti dall'art 9 ter, commi 2 e 5 del D.L. 52/2021. La verifica preventiva per il personale esterno che accede alle strutture universitarie deve essere effettuata dai rispettivi datori di lavoro.

Tale modalità di verifica "ex ante" si aggiunge, senza sostituirla, a quella già contemplata nel D.L. 111/2021 in fase di accesso alle sedi universitarie, tramite l'uso dell'app ufficiale del Ministero della Salute "VerificaC19", che può essere eseguita a campione per il personale che ha

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

fornito i dati richiesti nella dichiarazione di accesso.

Si ricorda che l'Ateneo, nelle more della messa a disposizione di sistemi automatizzati di collegamento con le banche dati del Ministero della Salute, esegue una verifica preliminare, richiedendo al proprio personale la compilazione della dichiarazione di accesso alle strutture attraverso la procedura informatica dedicata, in base alle disposizioni del Protocollo di Ateneo per il contrasto e contenimento del virus SARS-CoV-2.

Conseguentemente, con il citato DR rep. 3224 del 14 settembre 2021 sono state recepite le nuove disposizioni governative (Allegato n. 1/1-3) e con DR rep. 3225 sempre del 14 settembre (Allegato n. 2/1-21), si è provveduto all'aggiornamento del Protocollo di contrasto al Covid-19.

Con Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, l'obbligo di possedere ed esibire il Green Pass è stato esteso a tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, e si applicherà a partire dal 15 ottobre p.v.

La Rettrice cede quindi la parola al Direttore Generale, il quale informa in merito alle novità legislative più rilevanti che coinvolgono i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Con DPCM del 23 settembre 2021 è stato infatti stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle PA sia soltanto quella svolta in presenza. La norma dispone il ritorno al regime previgente all'epidemia pandemica, disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (la legge Madia), così come modificata dai successivi provvedimenti normativi.

Il Decreto prevede infine che le modalità operative di applicazione del DPCM stesso siano disciplinate da un decreto del Ministro della Pubblica amministrazione accompagnato da apposite linee guida.

Con circolare a firma del Direttore Generale rep. 24/2021 prot. 161455 del 8 ottobre 2021, sono state recepite le nuove disposizioni normative. Nelle more dell'emanazione dell'atteso Decreto Ministeriale, le strutture sono state invitate ad organizzare le attività e la relativa pianificazione del personale a par

tire dalla medesima data, considerando la presenza nella sede di lavoro come forma prevalente di svolgimento della prestazione lavorativa nell'arco della settimana.

L'accesso al lavoro agile potrà essere autorizzato nel rispetto delle seguenti condizionalità:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi all'amministrazione a favore degli utenti;
- il ricorso alla flessibilità dell'orario di lavoro in entrata ed in uscita - da concordare con il proprio Responsabile - è raccomandato al fine di garantire una maggiore fluidità nell'utilizzo dei mezzi di trasporto;
- in particolare, va assicurato il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, per i quali è indicata la misura massima nella fruizione del lavoro agile nella misura di 1 giorno la settimana;
- occorre garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza, In particolare la rotazione è applicata ove le misure di carattere sanitario previste dal protocollo di Ateneo lo richiedano (circolare prot 146042 del 15 settembre 2021).
- nelle more della pubblicazione dei decreti applicativi – si continuano ad applicare le modalità semplificate previste dalla circolare prot. 76543 del 10 maggio 2021.

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

E' provvisoriamente consentito derogare al rientro in presenza al personale definito come "lavoratore fragile" (in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104), secondo le specifiche già fornite nella citata circolare.

Infine, con nota ministeriale prot. 13675 del 8 ottobre 2021, è stato raccomandato agli atenei di *"mettere in atto tutte le iniziative necessarie affinché le attività didattiche e curriculari siano svolte prioritariamente in presenza al fine di garantire agli studenti universitari, nel corso dell'anno accademico, il più ampio 'ritorno alla normalità' in condizioni di massima sicurezza"*. Tale linea è corroborata, fra l'altro, dalle rigorose prescrizioni dettate dal D.L. 111/2021, convertito in legge n. 133/2021, e dal mutato quadro normativo in materia di pubblico impiego che assicura un maggior supporto amministrativo. E ancora: *"Le attività didattiche e curriculari in presenza devono necessariamente coniugarsi con le misure di contenimento del contagio [con particolare riguardo all'obbligo di Green Pass e all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie], ricordando, altresì, che il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro rappresenta una raccomandazione, derogabile, tra l'altro, in considerazione delle condizioni strutturali-logistiche degli edifici, al fine di assicurare la prioritaria frequenza in presenza"*.

Tale disposizione era già stata introdotta dall'Ateneo nelle linee guida per la ripresa delle attività didattiche allegate al Protocollo di Sicurezza per il contrasto e il contenimento del virus SARS-CoV-2, che recitava come segue: *"Nelle aule didattiche è preferibile sedersi nelle postazioni identificate, a meno che il numero di studenti e studentesse non lo consenta, nel qual caso potranno essere occupate anche le altre sedute."*

Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione firmato in data 8 ottobre 2021, sono state definite le modalità organizzative per il rientro in presenza dei dipendenti pubblici, prevedendo in particolare che le amministrazioni:

- organizzino le attività dei propri uffici in funzione del rientro in presenza di tutto il personale, adottando a partire dal 15 ottobre le misure organizzative necessarie, e assicurando comunque, da subito, la presenza in servizio del personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti alla erogazione di servizi all'utenza (back office), anche attraverso la flessibilità degli orari di sportello e di ricevimento dell'utenza;
- allo scopo di evitare la concentrazione del personale che accede alla sede di servizio nella stessa fascia oraria, individuino, anche in relazione alla situazione del proprio ambito territoriale e tenuto conto delle condizioni del trasporto pubblico locale, fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita ulteriori, anche in deroga alle modalità previste dai contratti collettivi e nel rispetto del sistema di partecipazione sindacale. Al fine di agevolare gli spostamenti casa - lavoro del personale dipendente, anche con modalità sostenibili, e tenuto conto dell'ampliamento delle fasce di ingresso e uscita dalle sedi di lavoro, i mobility manager aziendali elaborano i piani degli spostamenti casa-lavoro (PSC) di propria competenza.

Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile (attraverso il Piano integrato della pubblica amministrazione - PIAO, introdotto dal decreto legge n. 80/2021, destinato ad assorbire i contenuti dei piani organizzativi del lavoro agile - POLA), e

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

tenuto che a decorrere dal 15 ottobre 2021 il lavoro agile non è più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, l'accesso a tale modalità, ove consentito a legislazione vigente, potrà essere autorizzato esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizionalità:

- lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- le amministrazioni devono garantire un'adeguata rotazione del personale impiegato in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- le amministrazioni sono chiamate a dotarsi di piattaforme digitali, cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile, e a fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
- deve essere stato previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- l'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:
  - gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
  - le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
  - le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
- le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
- le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

---

# Verbale n. 9/2021

## Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

**OMISSIS**

---

## Verbale n. 9/2021

Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 8 di 44

**Oggetto: Progettualità di Ateneo per il PNRR**

N. o.d.g.: **01/02**

UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

La Rettrice Presidente ricorda che il 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Commissione europea, la quale il 22 giugno 2021 ha proposto una valutazione globalmente positiva. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea.

Il PNRR europeo si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica; la principale componente del NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Tale strumento rappresenta un'occasione straordinaria di sviluppo, investimenti e riforme che consentiranno al nostro Paese di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, focalizzato sulla transizione ecologica e ambientale, nonché sulla riduzione dei divari territoriali, generazionali e di genere.

Il PNRR presentato dall'Italia, infatti, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono destinate risorse finanziate per 191,5 miliardi di euro attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito dal Governo per supportare specifiche azioni non coperte dai finanziamenti europei; il totale dei fondi previsti ammonta a 222,1 miliardi di euro. Inoltre sono stati stanziati, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da dedicare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, saranno spese negli anni 2021-2023 (si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi di euro).

Il Piano si sviluppa lungo sei Missioni (ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU), articolate in 16 Componenti (aree di intervento che affrontano sfide specifiche), composte a loro volta da Investimenti e Riforme:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Il 7 ottobre u.s. si è riunita la Cabina di regia nazionale sul PNRR dedicata alla missione "Istruzione e ricerca", presieduta dal Presidente del Consiglio, con la partecipazione dei Ministri competenti per l'Istruzione e la Ricerca, in cui sono state illustrate e condivise linee di intervento del proprio dicastero, nel rispetto degli obiettivi concordati in sede europea, specificando riforme in arrivo e tabella di marcia (Allegato n. 1/1-7).

Le Linee Guida contengono indicazioni chiave per 4 Misure della Componente 2 «Dalla ricerca all'impresa» della Missione 4, allo scopo di accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera in vista dei futuri bandi per l'assegnazione delle risorse. Su 9 miliardi di euro di competenza MUR destinati nel PNRR a investimenti nella ricerca, 6 miliardi sono dedicati infatti alla ricerca in

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

filiera con la previsione di finanziare circa 60 progetti, concentrati in aree di attività innovative e aderenti alle sfide future (rischi ambientali, scenari energetici del futuro, intelligenza artificiale e neuroscienze, biodiversità), che si esplicano sulle seguenti misure:

- Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base (investimenti per 1,61 miliardi di euro);
- Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di campioni nazionali di ricerca e sviluppo” su alcune tecnologie abilitanti, individuati come Centri Nazionali (investimenti per 1,6 miliardi di euro);
- Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” come leader territoriali di ricerca e sviluppo (investimenti per 1,3 miliardi di euro);
- Realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione (investimenti per 1,58 miliardi di euro).

Per i primi due filoni di investimento, relativi a Partenariati estesi e Centri Nazionali, le Linee Guida indicano anche gli ambiti della ricerca; sono previste tematiche libere per le restanti linee di investimento.

La Rettore fa presente che il primo bando per la costituzione dei Centri Nazionali è atteso per il prossimo mese di novembre; è pertanto necessario dar seguito quanto prima alle fasi progettuali, che si sono già esplicitate attraverso interlocuzioni preliminari fra Rettori e Rettrici delle università italiane potenzialmente coinvolte nelle manifestazioni di interesse, e vanno ora estese e strutturate a livello di Ateneo.

I Centri Nazionali sono reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca, altri soggetti pubblici e privati impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati, organizzati in fondazioni e consorzi secondo un modello “Hub&Spoke”, dove l’hub, coordina e rendiconta al MUR mentre gli spoke rendicontano all’hub. Saranno cinque, dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell’Agenda della ricerca europea e con i contenuti del PNR 2021-2027, sviluppati sulle seguenti tematiche:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni
- Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech)
- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA
- Mobilità sostenibile
- Bio-diversità
- 

Per ogni programma è previsto un finanziamento compreso fra 200 e 400 milioni di euro.

La costituzione di tali realtà soggiace ad alcune regole prestabilite:

- a livello dimensionale, è necessario che ogni Centro coinvolga almeno 250 persone dedicate alla ricerca, e che si avvalga di almeno 5 spoke. Ad ogni spoke devono fare capo almeno 30 ricercatori (di cui almeno 10 per un minimo di 3 mesi/persona);
- dal punto di vista territoriale, almeno il 40% dell’iniziativa deve avere una ricaduta nelle regioni del Mezzogiorno (non è ancora chiaro se il vincolo vada rispettato a livello macro rispetto ai cinque Centri o anche a livello di singolo Centro);
- va assicurata la disparità di genere, in quanto non meno del 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici.

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

L'Università di Padova, a seguito dei primi contatti a livello di governance, intenderebbe costituirsi come spoke per le linee 1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, 2. Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech) e 5. Bio-diversità (coordinate rispettivamente da Cineca con l'INFN di Bologna, da Napoli Federico II e dall'Università di Palermo), mentre ambisce al ruolo di hub per la linea 3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, probabilmente il progetto più sfidante e impegnativo dei cinque, stante l'alto grado di innovatività. Non sembra allo stato probabile un coinvolgimento nella Linea 4. Mobilità sostenibile, che sarà coordinata presumibilmente dal Politecnico di Milano.

Sono altresì in via di definizione le modalità di organizzazione del lavoro e suddivisione dei compiti fra hub e spoke; tendenzialmente, ogni spoke dovrebbe riuscire ad aggregare università e istituti di ricerca vicini, anche territorialmente, e a mettere a disposizione del Centro la propria expertise occupandosi di una singola linea di ricerca – o comunque di un numero limitato – funzionale al progetto complessivo (anche se alcuni attori si stanno orientando invece su una logica di tipo “work-package”, in cui saranno messe a disposizione dell'hub le migliori competenze di ogni spoke).

Stanti i tempi molto ristretti dettati dal Ministero, si ritiene opportuno istituire una Cabina di regia a livello di Ateneo, molto snella perlomeno nella fase iniziale, in modo da agevolare e rendere più rapido il processo decisionale, ma sufficientemente rappresentativa e in grado di fungere da collettore nei confronti dei ricercatori e delle strutture, composta inizialmente da: Rettrice; Direttore Generale; Prorettore alla Ricerca nonché coordinatore della Commissione scientifica di Ateneo, Prof. Zwirner; Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento, Prof. Maggini; un componente del Consiglio di Amministrazione (presumibilmente nella persona del Prof. Ruggieri, date le competenze in area medico-clinica, anche in vista dell'approvazione delle linee guida ministeriali sulla Missione 6. Salute).

La cabina di regia provvederà a coinvolgere i vari attori, anche in funzione della necessità di nominare un referente per ogni spoke, chiamato a partecipare al board nazionale.

Stante la complessità della materia e i vincoli imposti dal PNRR si sta inoltre valutando, anche sulla scorta dell'esempio delle altre università, di avvalersi delle competenze di consulenti esterni per la stesura dei bandi.

La Rettrice sottolinea infine come, alla luce della grande opportunità che – benché molto complessa e onerosa anche in termini amministrativo-gestionali – va assolutamente colta, sia necessario ragionare in termini inclusivi ed interdisciplinari, al fine di valorizzare la biodiversità della ricerca e di cogliere al meglio la natura “generalista” del nostro Ateneo, coinvolgendo nei progetti il maggior numero di Dipartimenti e gruppi di ricercatori e ricercatrici.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

---

# Verbale n. 9/2021

## Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

OMISSIS

Oggetto: <b>Fondo di Finanziamento Ordinario 2021 – Prima assegnazione</b>	
N. o.d.g.: <b>01/03</b>	UOR: <b>Ufficio Controllo di gestione</b>

### **Prima assegnazione**

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e Bilancio, il quale informa che il Ministero, con [Decreto n. 1059 del 9 agosto 2021](#), pubblicato il 1° ottobre 2021, ha comunicato i criteri e gli importi relativi al riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario 2021 per le Università Statali e i Consorzi Universitari.

Il riparto è relativo a:

- a. Quota base e integrazione quota base art. 238 co. 5 DL 34/2020;
  - b. Quota premiale;
  - c. Interventi perequativi;
  - d. Ulteriori interventi - piani straordinari docenti 2021.
-

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Per l'Università di Padova, l'assegnazione complessiva ammonta a 305.285.766 euro, con un incremento, rispetto al 2020 di 15,9 milioni di euro.

Nella Tabella che segue sono riportati il quadro delle assegnazioni e il confronto con le relative assegnazioni dell'anno 2020.

#### I Assegnazione FFO 2021 - confronto 2020

Voci FFO*	2021 I <sup>a</sup> assegnazione			2020 I <sup>a</sup> assegnazione			delta 2021-2020 assegnazioni	
	Padova	Nazionale	% su totale Nazionale	Padova	Nazionale	% su totale Nazionale	Padova	var % 21 vs 20 PD
<b>Quota per costo standard (A)</b>	79.328.985,0	1.800.000.000,0	4,41%	71.756.794,0	1.646.000.000,0	4,36%	7.572.191,0	10,55%
<b>Quota storica (A)</b>	83.467.272,0	2.060.215.000,0	4,05%	100.291.338,0	2.468.656.855,0	4,06%	-16.824.066,0	-16,78%
<b>Consolidamento piani straordinari (A)</b>	10.819.321,0	224.907.694,0	4,81%				10.819.321,0	
<b>Totale quota base (A+B+C)</b>	173.615.578,0	4.185.180.621,0	4,15%	172.048.132,0	4.211.656.855,0	4,09%	1.567.446,0	0,91%
<b>Perequativa (A)</b>	1.260.980,0	175.000.000,0	0,72%	1.221.503,0	175.000.000,0	0,70%	39.477,0	3,23%
<b>Premiale su sistema (A+B+C)</b>	107.775.491,0	2.223.000.000,0	4,85%	97.644.959,0	1.944.000.000,0	5,02%	10.130.532,0	10,37%
<b>- Qualità della ricerca (A)</b>	64.610.791,0	1.317.000.000,0	4,91%	56.561.670,0	1.152.930.000,0	4,91%	8.049.121,0	14,23%
<b>- Politiche di Reclutamento* (A)</b>	23.494.922,0	439.000.000,0	5,35%	22.898.338,0	384.310.000,0	5,96%	596.584,0	2,61%
<b>- Riduzione dei divari/ Valorizzazione autonomia responsabile (A)</b>	19.669.778,0	439.000.000,0	4,48%	18.184.951,0	384.310.000,0	4,73%	1.484.827,0	8,17%
<b>Totale Premiale e Perequativa</b>	109.036.471,0	2.398.000.000,0		98.866.462,0	2.119.000.000,0		10.170.009,0	10,3%
<b>TOTALE QUOTA BASE, PREMIALITA' E RIEQUILIBRIO</b>	282.652.049,0	6.583.180.621,0		270.914.594,0	6.330.656.855,0		11.737.455,0	4,33%
<b>Piani Straordinari (A+B+C)</b>	19.558.575,0	471.630.000,0	4,15%	18.308.944,0	407.378.716,0	4,49%	1.249.631,0	6,83%
<b>Altre assegnazioni</b>	2.969.935,0							
<b>Recuperi una tantum (positivi o negativi)</b>	105.207,0			75.735,0			29.472,0	38,91%
<b>TOTALE FFO</b>	305.285.766,0			289.299.273,0			15.986.493,0	5,53%

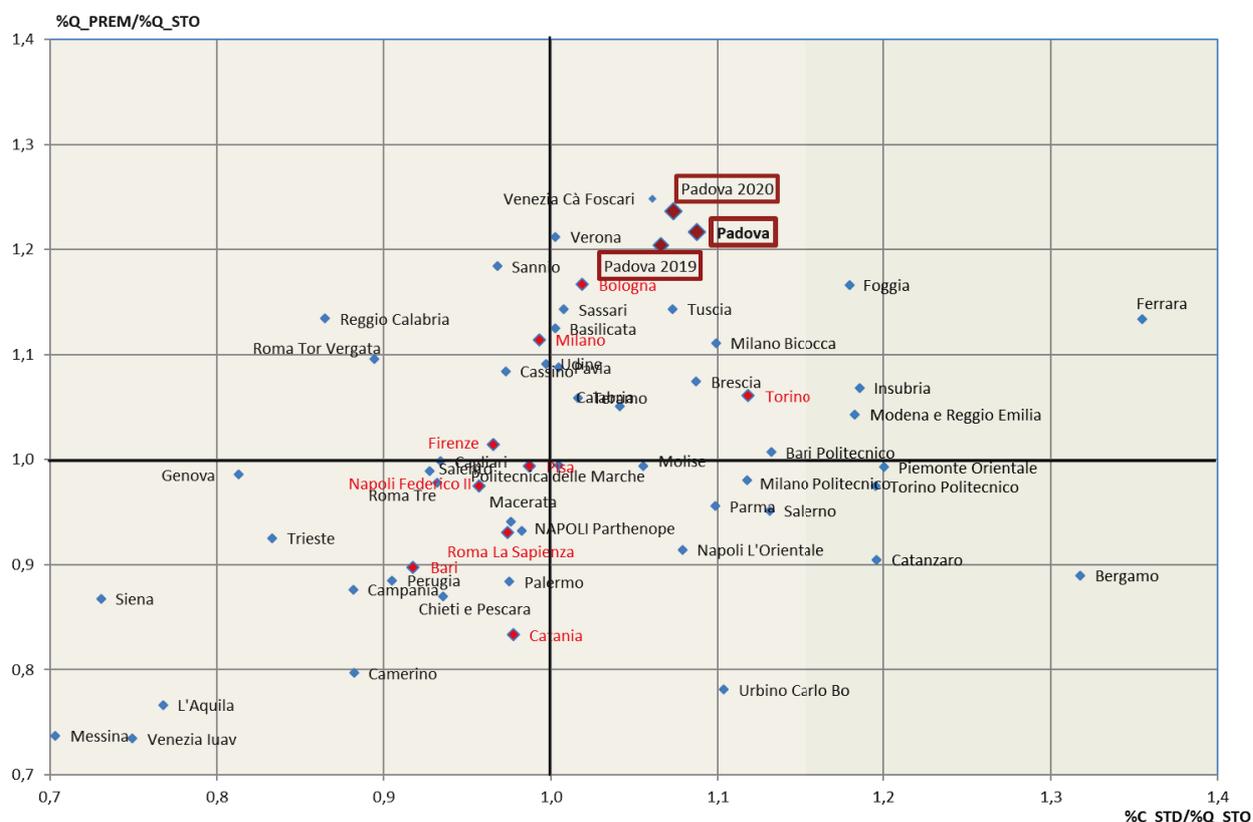
NOTA

\* I pesi delle singole componenti sono calcolati sulle assegnazioni considerando il raggruppamento utilizzato dal MJR ai fini del calcolo dei pesi (A: atenei statali, B: università per stranieri, C: istituti speciali)

Nel Grafico seguente è illustrato il posizionamento degli Atenei statali rispetto al rapporto quota premiale su quota storica e quota costo standard su quota storica: Padova si posiziona nel riquadro in alto a destra, tra gli Atenei con le performance più elevate.

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021



In linea generale, gli Atenei che si trovano nel quadrante in alto a destra sono quelli con le migliori performance dal punto di vista della quota premiale (al di sopra di uno rispetto alla quota storica, nella parte alta del grafico) e dal punto di vista della componente del costo standard (al di sopra di uno, nella parte destra del grafico). La performance di Padova è migliorata rispetto all'anno 2020 sia per quanto riguarda la quota premiale sia, e soprattutto, per quanto riguarda il costo standard.

#### **Focus Quota base**

L'assegnazione relativa alla quota base è composta dalla componente determinata in base al criterio del Costo standard e dalla componente storica.

Per l'Università di Padova, il peso della quota base rispetto al complesso del sistema universitario è in aumento, passando da **4,09%** a **4,15%**. L'assegnazione complessiva relativa alla Quota base corrisponde a 173.615.578 euro (+1.567.446 euro rispetto al 2020).

#### Costo standard

Per l'anno 2021, il 28% del FFO viene distribuito con riferimento a tale componente (tale quota salirà al 30% nell'anno 2022 e al 32% nell'anno 2023). Per l'Ateneo di Padova il peso della quota relativa al Costo standard sul sistema nazionale passa dal **4,36%** del 2020 al **4,41%** del 2021. L'incremento è riconducibile a:

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

- 1) l'aumento degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso presi in considerazione nel modello (che passano da 50.613 del 2020 a 52.287 del 2021, +3,31%);
- 2) una diminuzione del costo standard a livello nazionale (-2,64%, da 6.792 euro a 6.631 euro) più accentuata della diminuzione registrata per l'Università di Padova (-2,31%, da 6.792 euro a 6.613 euro del 2021).

Complessivamente lo stanziamento per Padova, relativo alla componente costo standard, è pari a **79.328.985 euro**.

#### Quota storica

Il peso della quota storica passa dal **4,06%** del 2020 al **4,05%** del 2021 determinando un'assegnazione pari a 83.467.272 euro. A questi si aggiungono ulteriori 10,8 milioni per il consolidamento dei piani straordinari conclusi da almeno un quinquennio, determinando un'assegnazione complessiva di quota storica di **94.286.593 euro**.

Alla quota base va sommata la disponibilità di cui all'art. 238 co. 5 del D.L. 34/2020 per sostenere gli obiettivi generali di sviluppo dell'attività di ricerca libera e di base degli atenei, come recepito dal DM 289/2021 relativo alle Linee generali di indirizzo della Programmazione dell'Università 2021-2023 (circa 3 milioni di euro).

#### ***Focus Quota premiale***

L'assegnazione relativa alla quota premiale è composta dalla Valutazione della Qualità della ricerca (peso 60%), dalla valutazione delle Politiche di reclutamento (peso 20%) e dalla valutazione della Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (peso 20%).

Complessivamente, le assegnazioni relative alla Quota premiale corrispondono a **107.775.491 euro**, determinando un **incremento di 10.130.532 euro** rispetto al 2020. L'assegnazione per Padova per il 2021 risulta avere un peso sul sistema universitario del **4,85%**, in calo rispetto al **5,02%** del 2020.

Per quanto riguarda le diverse componenti della quota premiale:

#### Valutazione della Qualità della ricerca

Il peso dell'indicatore VQR 2011-2014 (IRFS) rimane immutato, pari al 4,91%, con un'assegnazione di **64.610.791 euro** (circa 8 milioni in più rispetto al 2020 per effetto della maggiore disponibilità del finanziamento complessivamente disponibile).

#### Valutazione delle politiche di reclutamento

Per quanto riguarda la valutazione delle Politiche di reclutamento, il peso dell'indicatore, per l'Università di Padova, risulta del **5,35%**, in leggero calo rispetto al **5,96%** del 2020. Il valore dell'indicatore è determinato sulla base della performance scientifica del personale docente reclutato nel triennio 2018-2020 con riferimento ai risultati di Ateneo nella VQR 2011-2014. In termini assoluti, l'assegnazione corrisponde a **23.494.922 euro** (circa 600 mila euro in più rispetto al 2020 per effetto della maggiore disponibilità del finanziamento complessivamente disponibile).

#### Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (precedentemente denominata Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile)

L'indicatore relativo a tale componente della quota premiale è risultato pari al 4,48% quale peso sul sistema nazionale, in leggero calo rispetto al valore 2020 del 4,73%. Per il 2021 l'assegnazione relativa a questa componente è pari a **19.669.778 euro** (circa 1,5 milioni in più

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

rispetto al 2020 per effetto della maggiore disponibilità del finanziamento complessivamente disponibile).

#### ***Focus Interventi perequativi***

La quota relativa gli Interventi perequativi risulta pressoché invariata rispetto al 2020. All'Ateneo di Padova sono assegnati **1.260.980 euro** per il 2021 con un peso sul sistema universitario dello 0,72%. Nel 2020 lo stanziamento era stato di 1.221.503 euro con un peso dello 0,70%.

#### **Ulteriori interventi**

Con la prima assegnazione sono stati assegnati all'Università di Padova **19.558.575 euro** per i Piani straordinari di reclutamento anno 2021 (in aumento di circa 1,3 milioni rispetto al 2020).

Il D.M. 1059 definisce, inoltre, ulteriori stanziamenti non ancora assegnati. In particolare:

- Art. 5 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo: 20 milioni complessivi, rispetto ai 16,5 stanziati nel 2020;
- Art. 6 - Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini": 8,5 milioni, rispetto ai 7 del 2020;
- Art. 8 - Interventi a favore degli studenti: i fondi destinati agli interventi a favore degli studenti ammontano a 637,2 milioni di euro e corrispondono a oltre il 7,5% dell'intero FFO (circa 100 milioni di euro in più rispetto al 2020, destinati perlopiù a copertura delle proroghe delle borse di dottorato e agli interventi di tutorato). In particolare, si evidenziano:
  - a) 171 milioni per le Borse post lauream;
  - b) 83,2 milioni per la proroga delle borse di dottorato (lettere b e c);
  - c) 65 milioni per il Fondo per il sostegno dei giovani, la mobilità degli studenti e l'orientamento;
  - d) 8 milioni destinati al sostegno di studenti con disabilità;
  - e) 270 milioni a compensazione del minor gettito della contribuzione studentesca (lettere f e g);
  - f) 40 milioni per le finalità di cui all'art. 60, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 per favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione.
- Art. 9 - Interventi previsti da disposizioni legislative per un totale di 1,090 miliardi di euro che raccolgono, perlopiù: la Programmazione Triennale, i Dipartimenti di eccellenza, i finanziamenti degli scatti biennali della docenza e le spese straordinarie dovute allo stato di emergenza.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

OMISSIS

Oggetto: **Stato di avanzamento dei progetti di reclutamento di RTDa sul finanziamento PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020**

N. o.d.g.: **01/04**

UOR: **Ufficio Ricerca e qualità**

La Rettrice Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale ricorda che, come già comunicato nella precedente seduta del 14 settembre 2021, in data 10 agosto 2021, il MUR ha pubblicato il D.M. n. 1062 di riparto delle risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 - “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e IV.6 - “Contratti di ricerca su tematiche Green”, in favore di soggetti che possono attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3.

All’Università di Padova sono state assegnate risorse pari a 1.550.003,94 euro per l’attivazione di contratti di ricerca sui temi dell’innovazione (Azione IV.4) e 6.855.786,68 euro per l’attivazione di contratti di ricerca su tematiche Green (Azione IV.6), sufficienti a finanziare 13 posizioni di RTDa sulle tematiche dell’innovazione e 56 posizioni di RTDa sulle tematiche Green coerenti con le traiettorie definite nella SNSI e nel PNR.

La copertura finanziaria dei ricercatori selezionati a valere sulle risorse del MUR sarà assicurata a decorrere dalla data di avvio dei contratti RTDa fino alla data del 31 dicembre 2023 mentre la copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata a carico del bilancio dell’Ateneo.

La circolare esplicativa e le FAQ successivamente pubblicate dal MUR hanno precisato che:

- la tempistica di avvio delle attività contrattuali è dettata dai termini imposti dai Regolamenti comunitari per l’invio della documentazione di chiusura dei Programmi Operativi (tra cui il PON), fissata al 15 febbraio 2025; ne discende che nel rispetto di tale scadenza il MUR finanzia contratti di ricerca che si completino entro il 31 gennaio 2025,

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pertanto i nuovi contratti di RTDa dovranno essere avviati al più tardi entro il 1° febbraio 2022;

- le attività contrattuali potranno essere avviate anche in un momento anteriore alla data del 31 dicembre 2021: in questo caso l'Ateneo beneficerebbe del sostegno del PON – R&I 2014-2020 con decorrenza dall'avvio delle attività dal contratto del ricercatore selezionato fino al 31 dicembre 2023; viceversa, per i contratti attivati al più tardi il 1° febbraio 2022, il contributo sarà di 23 mensilità;
- è possibile pubblicare i bandi per la selezione dei ricercatori anche in forma di "provvedimenti ricognitivi", adottati a seguito del DM su graduatorie ancora aperte oppure per rinnovi biennali di contratti RTDa in scadenza, a condizione che il contratto di ricerca da attivare o da prorogare sia coerente con le tematiche vincolate di cui sopra e che l'organo accademico competente abbia validato tale coerenza;
- la verifica di ammissibilità del MUR è condizione essenziale per la conferma del finanziamento assegnato dal D.M. 1062: a tal fine il MUR ha raccomandato agli Atenei di completare l'invio della documentazione prevista dal DM e dal disciplinare **entro il 30 novembre 2021** al fine di ricevere la comunicazione di ammissibilità prima dell'avvio delle attività contrattuali, ottenendo così il finanziamento integrale delle prime due annualità (per i contratti che decorrono dal 1° gennaio 2022).

Al fine di rispettare i tempi imposti dal MUR, con decreto rettorale rep. n. 3254 prot. n. 146802 del 16 settembre 2021 è stato emanato un bando (Allegato n. 1/1-11) rivolto a docenti e ricercatori dell'Ateneo per raccogliere Espressioni di Interesse (EdI) all'attivazione di una posizione per RTDa per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito delle tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e Green (Azione IV.6) e, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021, è stato approvato lo stanziamento di bilancio per la copertura della terza annualità dei contratti di RTD-A, che verranno attivati entro il 1° febbraio 2022, per un importo massimo di 3.812.000 euro da inserire nel bilancio di previsione per l'anno 2024.

Entro la scadenza prevista dal bando di Ateneo (4 ottobre 2021), i Dipartimenti hanno presentato n. 191 Espressioni di Interesse (EdI), per l'attivazione di un contratto di RTDa: n. 55 sull'Azione IV.4 "Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 136 sull'Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green".

Per la selezione delle proposte si è proceduto in misura proporzionale alle EdI presentate, sulla base dei seguenti criteri:

1. il numero totale di EdI (Green + Innovation) utilizzate ai fini della ripartizione è stato limitato a 8, valore corrispondente al 75° percentile della distribuzione delle EdI per Dipartimento;
2. si sono suddivise le 69 posizioni ai Dipartimenti in base al numero di EdI presentate, come sopra limitate, arrotondando i decimali all'intero più vicino; risultano così attribuite 65 posizioni;
3. le rimanenti 4 posizioni sono state così attribuite: 1 al Dipartimento che ha subito la maggiore penalizzazione dalla limitazione di cui al punto 1, e 3 ai Dipartimenti di dimensione maggiore tra quelli che hanno subito la maggiore riduzione in seguito all'arrotondamento di cui al punto 2;
4. le posizioni da finanziare per ogni Dipartimento sono state individuate rispettivamente per le posizioni Green e Innovation in base alla graduatoria di priorità comunicata dai dipartimenti insieme con l'invio delle EdI.

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 18 di 44

Con decreto rettorale rep. n. 3504 prot. n. 159601 del 7 ottobre 2021 (Allegato n. 2/1-10) sono state assegnate ai Dipartimenti le posizioni di RTDa rispettivamente per gli ambiti Innovation e Green. Il Decreto precisa inoltre che, in caso di impossibilità a dar corso alle procedure concorsuali nei termini previsti per una o più delle posizioni selezionate, si provvederà alla loro sostituzione attingendo all'elenco delle prime posizioni escluse sulla base dei criteri enunciati al punto 3 di cui sopra.

Entro l'8 ottobre 2021, i Dipartimenti hanno comunicato all'Ufficio Personale Docente i dati per la predisposizione dei bandi che dovranno essere pubblicati al più tardi nella Gazzetta Ufficiale del 15 ottobre 2021, al fine di massimizzare il finanziamento concesso dal MUR.

Per rispettare la scadenza del 30 novembre 2021, data entro la quale dovranno essere comunicati e trasmessi al MUR i vincitori delle selezioni e tutti gli atti delle selezioni, il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. 234 nella seduta del 28 settembre u.s., ha dato mandato al Rettore a determinare con proprio atto, sentito il Senato Accademico, la semplificazione della procedura amministrativa prevista dal "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" per la disciplina delle chiamate dei profili di RTDa di cui al D.M. 1062/2021, al fine di rispettare la stringente tempistica dettata dal Ministero.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

<b>valere sul Fondo Italiano per la Scienza</b>	
N. o.d.g.: <b>01/05</b>	UOR: <b>Ufficio Ricerca e qualità</b>

La Rettrice Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale informa che, al fine di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale, l'art. 61 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali", ha istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), il "Fondo Italiano per la Scienza", con una dotazione finanziaria annuale pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021 ed a 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Con il DM 841 del 15 luglio 2021, il MUR ha definito le disposizioni procedurali per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza, prevedendo che, a decorrere dall'anno finanziario 2021, il Ministero stesso provvederà a finanziare in via prioritaria le seguenti linee di azione:

- finanziamento di progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori emergenti;
- finanziamento di progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori affermati.

Le linee d'azione saranno attuate per il tramite di procedure di carattere valutativo, i cui dettagli sono contenuti negli specifici bandi.

Il primo bando è stato emanato con DD n. 2281 del 28 settembre 2021 (Allegato n. 1/1-24) - "Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza" (di seguito Bando FIS), ed è volto allo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale attraverso il finanziamento di progetti di durata massima quinquennale proposti da Principal Investigator (PI) di qualsiasi nazionalità, che abbiano scelto come Host Institution una delle Istituzioni italiane incluse nelle seguenti categorie: Accademie di Belle Arti, Conservatori, Università ed istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, scuole superiori ad ordinamento speciale, enti pubblici di ricerca, soggetti giuridici con finalità di ricerca - purché residenti e con stabile organizzazione sul territorio nazionale e ai quali lo stato contribuisca in via ordinaria - , istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, pubblici e privati, aventi sede operativa in tutto il territorio nazionale.

Il Bando FIS prevede due schemi di finanziamento:

- I Starting Grant: per progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori all'inizio della carriera (*PI Junior*) che, alla data di pubblicazione del bando nel sito MUR (29 settembre 2021), abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione di area medica da non meno di 2 anni e da non più di 10 anni, che dimostrino di possedere il potenziale per raggiungere la piena indipendenza nell'attività di ricerca e che diano evidenza della propria maturità scientifica;
- II Advanced Grant: per progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori scientificamente indipendenti (*PI Senior*), che siano attivi nella ricerca da più di 10 anni e che abbiano un profilo che li identifichi come leader nel settore di ricerca nel quale la proposta progettuale si colloca.

La dotazione complessiva, pari a 50 milioni di euro, è destinata per 20 milioni di euro al finanziamento dello schema "Starting Grant" e per 30 milioni di euro al finanziamento dello schema "Advanced Grant"; il costo massimo dei progetti è fissato in 1 milione di euro per la linea Starting Grants e in 1,5 milioni di euro per la linea Advanced Grant.

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Inoltre, nell'ambito delle proposte afferenti ai macrosettori LS e PE i proponenti possono chiedere fino a 500 mila euro quale contributo aggiuntivo in conto capitale per il finanziamento dell'acquisto di attrezzature.

La domanda di finanziamento è presentata dal PI (soggetto proponente), in possesso dei requisiti previsti dal bando, a partire dalle ore 12.00 del 26 ottobre 2021 ed entro le ore 12.00 del 27 dicembre 2021; il PI avrà la responsabilità scientifica del progetto, in collaborazione con e per conto della Host Institution ospitante (soggetto beneficiario) che dovrà garantire condizioni adeguate perché il PI possa dirigere autonomamente la ricerca e gestire il proprio finanziamento per la durata del progetto.

Il MUR erogherà ai soggetti beneficiari l'intero contributo spettante per ogni progetto ammesso al finanziamento, in un'unica soluzione anticipata pari al 100% del contributo concesso.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, le Host Institution, in qualità di soggetti beneficiari, dovranno stipulare, con i PIs che non siano già dipendenti a tempo indeterminato o determinato, un apposito contratto (*ndr* è in corso di revisione il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963 - Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230/2005).

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: <b>Squadra di governo del nuovo rettorato 2021-2027 – Presentazione</b>	
N. o.d.g.: <b>01/06</b>	UOR: <b>Ufficio Organi Collegiali</b>

La Rettrice Presidente ricorda che, durante la cerimonia di insediamento del 1° ottobre 2021, con cui si è anche dato avvio ai festeggiamenti ufficiali per l'Ottocentenario dell'Ateneo, è stata presentata la nuova squadra di governo. Essa si compone di colleghe e colleghi provenienti da aree e da percorsi accademici diversi e in grado di rappresentare le diverse anime di un'Università che sempre più tende alla valorizzazione della multidisciplinarietà e della contaminazione fra idee.

La nuova squadra di governo, si definisce come segue:

- Prorettore Vicario, affari istituzionali e programmazione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana, afferente al Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF;
- Prorettore alla Ricerca: Prof. Fabio Zwirner, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" – DFA;
- Prorettore al Dottorato e al Post lauream: Prof. Massimiliano Zattin, afferente al Dipartimento di Geoscienze;

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

- Delegata alle Scuole di Specializzazione: Prof.ssa Patrizia Burra, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG;
- Delegata ai Master, corsi di perfezionamento e formazione permanente: Prof.ssa Marta Ghisi, afferente al Dipartimento di Psicologia Generale – DPG;
- Delegata alla Formazione degli insegnanti e didattica innovativa: Prof.ssa Marina De Rossi, afferente Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA;
- Prorettore all’Edilizia: Prof. Carlo Pellegrino, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA;
  - Delegata alla sicurezza: Prof.ssa Daniela Boso, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA;
  - Delegato alla Logistica, utilizzo e informatizzazione delle aule: Prof. Andrea Vinelli, afferente al Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali – DTG;
- Prorettrice alla Sostenibilità: Prof.ssa Francesca Da Porto, afferente al Dipartimento di Geoscienze;
- Prorettore all’innovazione e ai rapporti con le imprese: Prof. Fabrizio Dughiero, afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale – DII;
- Prorettrice alla Terza missione e rapporti con il territorio: Prof.ssa Monica Fedeli, afferente afferente al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA;
  - Delegata al Progetto Università in Carcere: Prof.ssa Francesca Vianello, afferente al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA;
- Prorettrice al Diritto allo Studio: Prof.ssa Matilde Girolami, afferente al Dipartimento di Diritto Privato e di Critica del Diritto – DPCD;
  - Delegata all’inclusione e disabilità: Prof.ssa Barbara Arfè, afferente al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione – DPSS;
- Prorettore alla Didattica: Prof. Marco Ferrante, afferente al Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" – DM;
  - Delegato all’orientamento, tutorato e placement: Prof. Andrea Gerosa, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione – DEI;
- Prorettore al Benessere e allo sport: Prof. Antonio Paoli, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB;
  - Delegata alle Politiche per le pari opportunità: Dott.ssa Gaya Spolverato, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG;
- Prorettrice al Patrimonio artistico storico culturale: Prof.ssa Monica Salvadori, afferente al Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell’arte, del cinema e della musica (DBC);
  - Delegato ai Musei e Collezioni: Prof. Mauro Varotto, afferente al Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell’Antichità – DiSSGeA;
- Prorettrice alle Relazioni Internazionali: Prof.ssa Cristina Basso, Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica;
  - Delegata ai Joint degree e ai ranking internazionali: Prof.ssa Mara Thiene, afferente al Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF;
- Prorettore all’Organizzazione e Bilancio: Prof. Antonio Parbonetti, afferente al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – DSEA;
- Prorettore alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione –ICT: Prof. Andrea Zanella, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione – DEI;

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

- Prorettore alle Politiche per le sedi decentrate: Prof. Paolo Sambo, afferente al Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE;
  - Delegato alle Reti Regionali – RIR: Prof. Luciano Gamberini, afferente al Dipartimento di Psicologia Generale – DPG;
  - Delegato alla comunicazione e alla divulgazione scientifica: Prof. Telmo Pievani, afferente al Dipartimento di Biologia – DiBio;
  - Delegato alla sede di Medicina di Treviso e sedi delle professioni sanitarie: Prof. Angelo Paolo Dei Tos, afferente al Dipartimento di Medicina – DIMED;
  - Delegato alla Ricerca Clinica: Prof. Paolo Navalesi, afferente al Dipartimento di Medicina – DIMED.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: **Bando per la raccolta di espressioni di interesse per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive a valere sulle risorse stanziato dal D.M. 1061 del 10 agosto 2021 (fondo PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020) – Esito selezione**

N. o.d.g.: 01/07

UOR: Ufficio Dottorato e post lauream

La Rettore Presidente cede la parola al Prof. Massimiliano Zattin, Prorettore al Dottorato e al Post lauream, il quale ricorda che, come già comunicato nella seduta del 14 settembre u.s., con D.M. 1061 del 10 agosto 2021 - Dottorati di ricerca su tematiche green e dell'innovazione (PON ricerca e innovazione 2014-2020), sono state assegnate all'Università di Padova risorse specifiche per l'istituzione di borse di dottorato aggiuntive, riservate ai Corsi di Dottorato di ricerca e ai Programmi di dottorato nazionale accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022. Si tratta di 782.166,45 euro per borse di dottorato sulle tematiche dell'innovazione (pari a 13 borse), ed euro 8.101.009,54 per borse di dottorato sulle tematiche green (pari a 136 borse), per un totale di 149 borse.

Obiettivo della misura è finanziare percorsi di dottorato focalizzati rispettivamente sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del digitale (Innovazione), e su tematiche orientate alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile (Green).

Il soggetto destinatario della borsa dovrà obbligatoriamente svolgere il periodo minimo di attività di ricerca fissato dal D.M. 45/2013 (non inferiore a 6 mesi) presso soggetti che svolgano attività di impresa. Le attività connesse alla realizzazione del progetto di percorso dottorale finanziato dovranno concludersi entro il termine di 36 mesi a partire dalla data di avvio della borsa di dottorato e non sono computati i periodi di sospensione della borsa previsti per legge.

Fermo restando che le attività si riterranno concluse con l'ammissione del dottorando alla tesi finale, il finanziamento ministeriale assicura la copertura delle borse per le prime due annualità (sino al 31 dicembre 2023, alla luce dei vincoli comunitari per l'ammissibilità delle spese connesse all'iniziativa REACT-EU); le risorse necessarie al completamento dei percorsi successivamente al 31 dicembre 2023 devono essere garantite dai singoli atenei.

L'assegnazione delle borse deve essere completata entro il 31 dicembre 2021, previa selezione dei candidati da parte delle istituzioni universitarie attraverso uno o più avvisi ad hoc, e i percorsi di Dottorato dovranno essere avviati entro il 1° gennaio 2022

Come precisato dal MUR con circolare esplicativa del 8 settembre u.s., a discrezione degli atenei, gli avvisi possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi adottati, a se-

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

guito del citato D.M. 1061/2021, su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione. Le università hanno inoltre la facoltà di procedere all'assegnazione di borse di dottorato a soggetti idonei ma esclusi dall'aggiudicazione della borsa nell'ambito di procedure in fase di svolgimento.

Con Decreto del Rettore rep. 3272, prot. 147312 del 17 settembre 2021, è stato quindi emanato un Bando, rivolto a professori e ricercatori, per la raccolta di Espressioni di Interesse (EdI) per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive a valere sulle risorse di cui al D.M. 1061/2021.

Con delibera rep. 248 del 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato, ai fini della copertura della terza annualità delle borse di dottorato in oggetto un importo massimo di 2.820.111,48 euro finanziato con riserve patrimoniali dell'Ateneo.

Entro la scadenza del 4 ottobre 2021, i Corsi di Dottorato hanno presentato complessivamente 288 EdI per l'attivazione delle nuove borse di dottorato: 46 sull'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e 242 sull' Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green".

Considerato il termine ministeriale del 30 novembre p.v. per la trasmissione al MUR della documentazione relativa alle selezioni effettuate, si è reso necessario procedere con la massima celerità all'individuazione dei dottorandi beneficiari delle borse aggiuntive.

Su proposta del Prorettore al Dottorato e al post lauream, sentito il Coordinatore della Consulta dei Dottorati, le 149 borse di dottorato disponibili sono state distribuite in base ai seguenti criteri:

A) in prima battuta, è stato assegnato un numero di borse tali da garantire una dotazione a tutti i corsi di Dottorato che hanno presentato manifestazioni di interesse, per un totale di 68 borse:

1. n. 2 borse "Innovazione" ai corsi di Dottorato che non hanno presentato EdI per la tematica Green (1 borsa nel caso ci fosse stata una unica richiesta): risultano così attribuite 6 borse Innovazione;
2. n. 2 borse "Green" ai corsi di Dottorato che hanno presentato EdI (1 borsa nel caso ci fosse stata una unica richiesta): risultano così attribuite 62 borse "Green";

B) le rimanenti 81 borse sono state assegnate con i seguenti criteri:

3. un numero di borse pari alla percentuale di EdI presentate, ricalcolato rispetto alle borse disponibili e nel limite delle EdI presentate, con il vincolo che il numero massimo di EdI "Green" utilizzate ai fini della ripartizione sia limitato a 18. Risultano così attribuite 71 borse;
4. le rimanenti 10 borse sono state così attribuite: le 3 borse "Green" a quei corsi che risultano essere penalizzati rispetto alla dimensione del Collegio, mentre le 7 borse "Innovazione" ai corsi di Dottorato per cui la somma totale tra borse "Innovazione" e "Green" risulta penalizzata rispetto alla dimensione del Collegio;

C) le borse assegnate per ogni corso di Dottorato sono individuate rispettivamente per le posizioni "Green" e "Innovazione" in base alla graduatoria di priorità comunicata dai Corsi insieme con l'invio delle EdI.

Il risultato della selezione, con l'applicazione dei criteri sopra citati, è stato approvato con provvedimento della Rettrice rep. 3540, prot. 162054 del 11 ottobre 2021 (Allegato n. 1/1-4).

Con il medesimo decreto rettorale è stato stabilito che, qualora non sia possibile dar corso alle procedure selettive nei termini previsti per una o più delle posizioni selezionate, si provvederà alla loro sostituzione attingendo dalle graduatorie di priorità comunicate dai corsi di Dottorato contestualmente all'invio delle EdI.

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

**OMISSIS**

<b>OGGETTO: Comitato ordinatore di Corsi di studio – Richieste di superamento del numero massimo di componenti</b>			
N. o.d.g.: <b>02/01</b>	Rep. n. <b>76/2021</b>	Prot. n. <b>170956/2021</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</b>

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco  
Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Ciro De Vincenzo	X			
-----				X	Sig. Enrico Caccin	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Alessia Conti	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, con la delibera rep. 120 del 09 novembre 2015, il Senato Accademico ha approvato le modalità di individuazione, nomina e durata della carica dei componenti del Comitato ordinatore per un corso di nuova istituzione stabilendo che:

- il Comitato ordinatore, sia composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 docenti al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

- il Comitato ordinatore e il rispettivo Referente siano indicati dal Consiglio del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio di nuova istituzione, sentiti Dipartimenti di afferenza dei docenti, nel caso in cui questi ultimi afferiscano ad un Dipartimento diverso;
- il Comitato ordinatore rimanga in carica fino alla composizione del Consiglio di Corso di Studio che potrà avvenire:
  - a) all’attivazione del Corso di Studio,
  - b) all’inizio del secondo anno di attivazione,
  - c) all’inizio del terzo anno di attivazione solo per i Corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico;
- la nomina del Referente del Comitato ordinatore debba essere comunicata al Rettore e al Presidente della Scuola in cui il Corso di studio sarà raggruppato.

In occasione della nomina dei Comitati Ordinatori dei Corsi di nuova istituzione per l’a.a. 2022/2023, è pervenuta una richiesta di deroga al numero massimo di 5 docenti da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche (Allegato n. 1/1-4) per la proposta del nuovo Corso di Laurea in “Human and environmental health”.

La richiesta è motivata dal fatto che la proposta formativa non solo coinvolge ambiti diversificati e trasversali che necessitano di essere adeguatamente rappresentati per un’efficace progettazione del Corso, ma anche Atenei diversi. Si tratta infatti di una proposta interateneo con l’Università di Bologna che vede la partecipazione, per l’Università di Padova, del Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB) come Dipartimento di riferimento, del Dipartimento di Biologia (DiBio) e del Dipartimento di Medicina Molecolare (DMM) e, per Bologna, del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e ambientali (BIGEA) e del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT).

Il percorso, che sarà interamente erogato in lingua inglese, nasce dal rapido sviluppo delle scienze biomediche, nel panorama delle quali inserire figure professionali in grado di analizzare e comprendere il ruolo dell’impatto reciproco tra uomo e ambiente nei processi patologici grazie a solide competenze trasversali biomediche e biotecnologiche.

Il Comitato Ordinatore, rappresentativo di tutte le aree di interesse, sarà composto da sette docenti (quattro per l’Ateneo di Padova e tre per quello di Bologna).

A supporto di quanto richiesto dal Dipartimento, si fa presente che negli ultimi anni le proposte di nuovi Corsi di studio evidenziano, per la necessità di rispondere agli sviluppi scientifici e tecnologici e alle esigenze del mercato del lavoro, un carattere trasversale dell’offerta didattica con il coinvolgimento di un numero maggiore di Dipartimenti rispetto al passato.

#### Il Senato Accademico

- Visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 che all’art. 12, comma 3 recita: “*Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca*”;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l’art. 4 comma 2 che stabilisce che i regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati “(…) *dai competenti consigli della Scuola acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati su proposta del consiglio di corso di studio interessato ovvero, per i corsi di studio di nuova attivazione, del Comitato ordinatore (…)*”;

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 26 di 44

- Richiamata la delibera rep. 120 del Senato Accademico del 09 novembre 2015 che ha approvato le modalità di individuazione, nomina e durata della carica dei componenti del Comitato ordinatore;
- Richiamata la delibera del Dipartimento di Scienze Biomediche con la richiesta di deroga al numero massimo di componenti il Comitato Ordinatore per la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea in “Human and environmental health”;
- Considerata la necessità di prevedere il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti rispetto al numero massimo previsto in funzione dell’interdisciplinarietà dei nuovi progetti didattici e l’organizzazione interateneo dello specifico percorso formativo.

#### Delibera

1. di approvare la richiesta pervenuta dal Dipartimento di Scienze Biomediche per la proposta di istituzione del nuovo Corso di laurea in “Human and environmental health” a.a. 2022/2023, come descritta in premessa, di ampliare la composizione del Comitato ordinatore superando il limite di cinque docenti fissato con delibera del Senato Accademico rep. 120 del 9 novembre 2015.

<b>OGGETTO: Difensore Civico: quinquennio 2021-2026 – Elezione</b>			
N. o.d.g.: <b>02/02</b>	Rep. n. <b>77/2021</b>	Prot. n. <b>170958/2021</b>	<b>UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI</b>

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Responsabile del Procedimento: Erika Mancuso

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Bruno Chiarello	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Ciro De Vincenzo	X			
-----				X	Sig. Enrico Caccin	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Alessia Conti	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, in data 26 settembre 2021, è scaduto il mandato della Difensora Civica, Avv.ssa Elisabetta Vigato, nominata per un quinquennio con D.R. rep. n. 2335/2016 del 27 settembre 2016. Si ricorda che la procedura di elezione del Difensore Civico è normata dall’art. 35 comma 2 dello Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo (artt. 140-

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

143), i quali dispongono che:

- il Difensore Civico è nominato dal Rettore conformemente alla proposta del Senato Accademico che delibera a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta degli aventi diritto. La designazione deve avvenire tra persone esterne all'Università che garantiscano ampie competenze giuridico-amministrative e imparzialità e indipendenza di giudizio;
- almeno tre mesi prima della scadenza del mandato, il Rettore avvia la procedura per la nuova elezione;
- il Senato Accademico stabilisce la data entro la quale devono essere presentate le candidature, pubblicando la delibera all'albo ufficiale di Ateneo;
- le candidature, corredate di curriculum professionale per ogni singolo candidato, sono inviate al Rettore il quale, scaduto il termine fissato per la presentazione, ne dà notizia al Senato Accademico fissando la data in cui procedere all'elezione del prescelto;
- il Senato Accademico procede all'elezione, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Si ricorda altresì che il Difensore Civico dura in carica cinque anni ed è immediatamente rieleggibile, e che le relative funzioni sono prorogate fino all'entrata in carica del successore.

Il Senato Accademico, con delibera rep. 59 del 15 luglio 2021, ha stabilito quale termine ultimo di presentazione delle candidature il 30 settembre 2021.

Entro il termine previsto del 30 settembre 2021 sono pervenute le seguenti candidature corredate di curriculum professionale:

- Avv.ssa Bartolucci Raffaella (Allegato n. 1/1-4)
- Avv.ssa Bernardi Federica (Allegato n. 2/1-4)
- Dott. Boscaro Fernando (Allegato n. 3/1-8)
- Dott.ssa Galifi Giovanna (Allegato n. 4/1-12)
- Avv.ssa Muttoni Silvia (Allegato n. 5/1-6)
- Avv.ssa Zanatta Cristina (Allegato n. 6/1-4);

La Rettrice in data 4 ottobre u.s. ha trasmesso una nota via mail per comunicare ai componenti del Senato Accademico che, nella seduta del 12 ottobre 2021, si sarebbe proceduto alla designazione del Difensore Civico.

Si propone pertanto di procedere con la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Difensore Civico, ricordando che è possibile indicare non più di un nominativo e che risulterà eletto colui o colei che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

#### Il Senato Accademico

- Visto il D.R. Rep. n. 2335/2016 del 27 settembre 2016 relativo alla nomina a Difensore Civico dell'Avv.ssa Elisabetta Vigato, con scadenza mandato al 26 settembre 2021;
- Richiamato il DR rep. n. 2909/2021 del 3 agosto 2021, relativo all'avvio del procedimento per l'elezione del Difensore civico dell'Università degli studi di Padova - quinquennio 2021-2026;
- Dato atto che, entro il termine previsto del 30 settembre 2021, sono pervenute le seguenti candidature:
  - Avv.ssa Bartolucci Raffaella
  - Avv.ssa Bernardi Federica

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

- Dott. Boscaro Fernando
  - Dott.ssa Galifi Giovanna
  - Avv.ssa Muttoni Silvia
  - Avv.ssa Zanatta Cristina;
- Richiamato l'art. 35 comma 2 dello Statuto di Ateneo;
- Considerato che le funzioni del Difensore Civico sono prorogate fino all'entrata in carica del successore, ai sensi dell'art. 142 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamata la delibera rep. 59 del Senato Accademico del 15 luglio 2021, con cui veniva fissata la data del 30 settembre 2021 quale termine entro cui far pervenire le candidature per la designazione del nuovo Difensore Civico;
- Preso atto dell'esito della votazione, in base allo scrutinio effettuato dai Proff.ri Motta e Nicoletto, coadiuvati dalla Direttrice dell'Ufficio Organi collegiali, Caterina Rea, che fornisce i seguenti risultati (Allegato n. 7/1-45):
- Schede votate n. 22
  - Schede bianche n. 2
  - Schede nulle n. 0
    - Avv.ssa Bartolucci Raffaella - Voti n. 11
    - Avv.ssa Bernardi Federica - Voti n. 0
    - Dott. Boscaro Fernando - Voti n. 0
    - Dott.ssa Galifi Giovanna - Voti n. 4
    - Avv.ssa Muttoni Silvia - Voti n. 3
    - Avv.ssa Zanatta Cristina - Voti n. 2;

#### Delibera

1. di dichiarare eletta l'Avv.ssa Raffaella Bartolucci alla funzione di Difensore Civico per il quinquennio 2021-2026
2. di incaricare gli uffici competenti di procedere alle conseguenti operazioni necessarie.

<b>OGGETTO: Rinnovo e Integrazione Accordo di Cooperazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Camerun) finalizzato all'avvio di percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo</b>			
N. o.d.g.: <b>06/01</b>	Rep. n. <b>78/2021</b>	Prot. n. <b>170959/2021</b>	<b>UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / PROJECTS AND MOBILITY OFFICE</b>

Responsabile del procedimento e Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Attilio Motta	X			

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Ciro De Vincenzo	X			
-----				X	Sig. Enrico Caccin	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Alessia Conti	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Cristina Basso, Prorettrice alle Relazioni internazionali, e alla Dott.ssa Dora Longoni, Dirigente dell'Area Relazioni internazionali, le quali illustrano la proposta in esame.

Si ricorda che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - DICEA collabora da diversi anni con l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé - ENSTP (Camerun), in particolare per i percorsi di studio integrati di secondo ciclo in Ingegneria Civile e di Ingegneria Ambientale, rivolti agli studenti dell'ENSTP, a conclusione dei quali le studentesse e gli studenti iscritti conseguiranno il doppio titolo di studio.

Tali percorsi hanno rappresentato una novità nel panorama dei percorsi internazionali offerti dall'Ateneo, prevedendo l'erogazione di una parte sostanziale della didattica da parte di personale docente dell'Università di Padova in Camerun nei confronti di una platea di studenti locali iscritti contestualmente nelle due università.

La "Convenzione relativa all'implementazione di corsi di studio internazionali in Ingegneria Civile ed Ambientale tra l'Università degli studi di Padova (Italia) e la Scuola Nazionale Superiore dei lavori Pubblici di Yaoundé (Camerun)" è stata firmata per la prima volta il 15 ottobre 2018. Successivamente, per rispondere alle rinnovate esigenze della ENSTP, è stata rivista e aggiornata nel 2019 integrando nel testo anche le disposizioni che regolano i percorsi di studio integrati a livello triennale, risultandone una convenzione unica per i percorsi triennali e magistrali, approvata dal Senato Accademico in data 14 luglio 2020 e dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2020. Viene ora proposto di firmare l'"Addendum n°1 alla convenzione relativa all'implementazione dei corsi di studio internazionali in Ingegneria Civile ed Ambientale" tra l'Università degli studi di Padova (Italia) e ENSTP (Camerun) (Allegato n. 1/1-22), che modifica ulteriormente la convenzione. Il presente Addendum rinnova il precedente che ha scadenza il 14 ottobre 2021.

Il testo dell'Addendum è stato condiviso con la sede partner, che ha confermato l'impegno a sottoscrivere il documento a conclusione dell'iter di approvazione da parte dell'Università di Padova. L'Addendum è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale nella seduta del 07 settembre 2021 (Allegato n. 2/1-4).

Restano validi gli aspetti didattici della Convenzione approvata nel luglio del 2020 riguardo all'istituzione di due nuovi curricula: *Civil Engineering in cooperation with ENSTP* della Laurea in Ingegneria Civile ed *Environmental Engineering in cooperation with ENSTP* della Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, in aggiunta ai preesistenti curricula *Civil Engineering in coo-*

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

*peration with ENSTP della Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ed Environmental Engineering in cooperation with ENSTP della Laurea Magistrale in Environmental Engineering. I quattro curricula sono stati attivati per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Consiglio del Dipartimento ICEA del 22 ottobre 2020.*

Le modifiche più rilevanti riguardano il pagamento dei docenti. Nello specifico, i docenti saranno pagati anticipatamente dal Dipartimento ICEA a fronte dell'impegno di ENSTP a versare l'importo necessario alla copertura di tali costi entro la fine di ciascun anno accademico nel quale i corsi siano erogati. L'importo per ciascun insegnamento da 6 e da 9 ECTS è stato stabilito da ENSTP in 5.883 euro lordo ente, mentre quelli da 12 ECTS sono conteggiati dal partner come due insegnamenti, il cui importo corrisponde a 11.776 euro lordo ente. Ogni anno accademico, il Dipartimento determinerà l'importo che ENSTP è tenuto a rimborsare sulla base del numero di insegnamenti erogati; definito l'importo totale, il DICEA lo suddividerà per il numero complessivo di ore messo a bando e stabilirà la quota oraria, rispettando in ogni caso le soglie minima e massima pari rispettivamente a 25 euro e a 100 euro lordo ente (stabilite dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, con delibere rispettivamente rep. 130 del 10 dicembre 2019 e rep. 338 del 17 dicembre 2019, relative alla disciplina dei Corsi di studio internazionali svolti all'estero nell'ambito di accordi di cooperazione con svolgimento della didattica presso l'Università partner). Si precisa inoltre che gli insegnamenti svolti nell'ambito del programma possono essere retribuiti solo qualora si tratti di compiti didattici aggiuntivi, una volta assolto il carico didattico istituzionale da parte di ciascun professore o ricercatore, in forza delle citate delibere di SA e CdA di dicembre 2019.

Il nuovo Addendum conferma quanto già previsto dalla precedente convenzione approvata nel luglio del 2020. Nello specifico:

- l'ammissione di massimo **100 studentesse e studenti** per anno accademico al Corso di studio in Ingegneria Civile e di **100 studentesse e studenti** al Corso di studio in Ingegneria Ambientale, per quanto riguarda le Lauree Triennali;
- l'ammissione di massimo **100 studentesse e studenti** per anno accademico al Corso di studio in Ingegneria Civile e **40 studentesse e studenti** per anno accademico al Corso di studio in Ingegneria Ambientale, per quanto riguarda le Lauree Magistrali;
- la selezione congiunta dei candidati da parte delle due università;
- l'erogazione di alcuni degli insegnamenti da parte di personale docente dell'Università di Padova, secondo quanto riportato nell'Allegato III dell'Addendum;
- la creazione di una commissione didattica 'mista' responsabile della gestione dei percorsi formativi e delle attività di supervisione e controllo della corretta applicazione delle condizioni previste; essa comprenderà rappresentanti di ENTSP e dell'Università di Padova.
- la copertura di tutte le spese collegate alla mobilità dei docenti padovani da parte di ENTSP (Allegato V dell'Addendum);
- il riconoscimento del percorso di studio di primo livello avviene come segue:
  - per l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics di Yaoundé: Attestation de réussite sanctionnant la fin du niveau III du Cycle d'Ingénieur en Génie Civil o Attestation de réussite sanctionnant la fin du niveau III du Cycle d'Ingénieur en Génie de l'Environnement;
  - per l'Università di Padova: Laurea Triennale in Ingegneria Civile (DM 270 Classe L-7) o Laurea Triennale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (DM 270 Classe L-7).

Entrambi i percorsi corrispondono ad un primo ciclo (Laurea, 180 crediti) e danno accesso ad una formazione di secondo ciclo, Laurea Magistrale/Master in Ingegneria, subordinata-

## Verbale n. 9/2021

Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 31 di 44

mente al soddisfacimento delle condizioni di ammissione a questo ciclo, definite da ciascun Istituto di formazione superiore firmatario;

- il riconoscimento del percorso di studio di secondo livello avviene come segue:
  - per l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics: Diplôme de Master of Engineering-MEng en Civil Engineering sanctionnant la fin du Cycle d'Ingénieur en Génie Civil o Diplôme de Master of Engineering-MEng en Environmental Engineering sanctionnant la fin du Cycle d'Ingénieur en Génie de l'Environnement (Decreto n° 2016/426 del 26 Ottobre 2016);
  - per l'Università di Padova: Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM 23) o Laurea Magistrale in Environmental Engineering (LM 35) - DM16/03/2007.

I titoli rilasciati corrispondono ad un diploma di secondo ciclo (Master, 120 crediti) e danno accesso ad una formazione di terzo ciclo, Dottorato di Ricerca.

L'Addendum aggiorna, inoltre, alcune disposizioni riguardo i requisiti di ammissione al programma (art. 4), modalità di selezione e di iscrizione negli Istituti di formazione superiore firmatari (art 5), iscrizione, tasse e servizi agli studenti (art 6); verifiche di profitto e conversione dei voti (art 7), tesi di laurea e prova finale (art 8), organizzazione amministrativa (art. 11) e assicurazione della qualità (art 12).

In analogia con quanto previsto per i programmi internazionali finalizzati al rilascio di doppi titoli, gli studenti partecipanti al programma pagheranno le tasse di iscrizione all'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics e godranno dell'esonero dalle tasse di iscrizione a Padova, fatti salvi i contributi amministrativi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e al Bollo (per l'a.a. 2021/2022 pari a 189 euro per ciascuno studente), che saranno coperti da ENSTP tramite versamenti annuali (corrispondenti al costo unitario moltiplicato per il numero totale degli iscritti) all'Università di Padova, secondo scadenze prestabilite.

Ad oggi, ENSTP ha versato a Unipd l'importo totale di tali contributi per gli aa.aa. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, mentre deve ancora devolvere un importo stimato di 10.500 euro per l'a.a. 2020/2021.

Infine, l'Allegato V dell'Addendum dispone che, con la firma della convenzione, ENSTP si impegna a: (i) rimborsare la quota corrisposta dal Dipartimento ICEA ai docenti che hanno prestato docenza nell'a.a. 2019/20; (ii) liquidare direttamente ai docenti quanto ancora in sospeso rispetto alla precedente convenzione, sottoscritta in data 15 ottobre 2018.

Per la copertura degli importi arretrati, la Scuola Nazionale Superiore dei Lavori Pubblici di Yaoundé in data 28 luglio 2021 ha presentato una lettera di intenti in cui sono precisati scadenze ed importi dei versamenti (Allegato n. 3/1-2). Se il pregresso non verrà saldato secondo i termini concordati, gli insegnamenti dell'anno accademico successivo non saranno attivati.

Nel dettaglio, secondo il piano di rientro concordato con il Direttore di ENSTP, la prima tranche riferita all'a.a. 2017/2018, con scadenza 31 agosto 2021, ammonta a 12.500 euro; la seconda relativa all'a.a. 2018/2019, con scadenza 30 settembre 2021, a 82.500 euro; entrambe sono liquidate direttamente ai docenti. La terza e la quarta, da corrispondere al Dipartimento ICEA, - il quale, nel frattempo, provvederà ad anticipare i compensi spettanti ai propri docenti -, per gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021, con termine fissato al 31 gennaio e al 31 agosto 2022, ammontano ri-

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

spettivamente a 100.000 euro e a 65.000 euro. L'importo complessivo a saldo che verrà rimborsato per i 4 anni accademici è di 260.000 euro.

#### Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che, all'art. 4 comma 1, individua nel "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;
- Preso atto che il Consiglio di Dipartimento ICEA ha approvato, nella seduta del 22 ottobre 2020, la creazione a partire dall'a.a. 2021/2022 di due nuovi curricula dedicati all'implementazione di percorsi di studio integrati finalizzati al rilascio del doppio titolo rivolti a studentesse e studenti di ENSTP, Camerun, denominati rispettivamente "Civil Engineering" e "Environmental Engineering", approvandone i relativi manifesti, l'offerta didattica collegata, i requisiti di ammissione e il numero di posti programmati per ciascun curriculum;
- Preso atto altresì che al fine di rinnovare la convenzione per i percorsi di studio integrati di primo e di secondo ciclo in Ingegneria Civile ed Ambientale, rivolti a studentesse e studenti di ENSTP, a conclusione dei quali gli iscritti conseguiranno il doppio titolo di studio, è stato redatto un Addendum, già condiviso con la sede partner, che ha confermato l'impegno a sottoscrivere il documento a conclusione dell'iter di approvazione da parte dell'Università di Padova;
- Appurato che l'Addendum è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nella seduta del 07 settembre 2021;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito alle condizioni finanziarie previste dall'art. 6 e dall'Allegato V all'Addendum (esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione per gli iscritti, copertura da parte di ENSTP dei costi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e bollo e dei costi delle docenze UniPD);
- Preso atto della dichiarazione di impegno da parte del Direttore di ENSTP a riconoscere quanto dovuto all'Università di Padova per i compensi dei docenti nell'ambito della convenzione in essere, contenente un prospetto riepilogativo con l'ammontare del debito e le tempistiche per il rientro (Allegato n. 3), e ritenuto opportuno proporre al Consiglio di Amministrazione che non si proceda all'affidamento degli incarichi previsti dall'Addendum per l'anno accademico successivo, qualora ENSTP risulti inadempiente nel saldare il pregresso secondo i termini concordati;
- Preso atto che, in base ad alcune richieste di chiarimento pervenute, si rende necessario apportare le seguenti modifiche al testo dell'Addendum, per una migliore definizione di alcuni aspetti puntuali:
  - introdurre un questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti camerunensi come strumento di valutazione ex post dei docenti locali e padovani, in analogia ai questionari utilizzati per gli studenti patavini, inserendo tale precisazione all'art. 12 – Assicurazione qualità, punto 3;
  - stabilire l'obbligatorietà e non la semplice possibilità di utilizzare loghi, nomi e altri riferimenti ufficiali delle istituzioni partner all'art. 13 - Promozione del programma e utilizzo dei

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

loghi, modificando il verbo modale da “potrà” a “dovrà”, in modo da incrementare la visibilità dell’Ateneo di Padova nelle comunicazioni istituzionali di ENSTP verso l’esterno;

- precisare all’art. 11 - Organizzazione amministrativa, che l’aiuto fornito dall’Università di Padova nei confronti di ENSTP si traduce in un supporto di tipo amministrativo-gestionale da parte di personale del DICEA dedicato alla gestione dell’accordo di cooperazione;

#### **Delibera**

1. di approvare i percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo triennale e magistrale in Ingegneria Civile ed Ingegneria Ambientale in collaborazione con l’ENSTP di Yaoundé (Camerun), all’Addendum n° 1 alla convenzione relativa all’implementazione dei corsi di studio internazionali in Ingegneria Civile ed Ambientale” tra l’Università di Padova (Italia) e l’ENSTP di Yaoundé (Camerun) con le modifiche riportate in premessa ed evidenziate nell’allegato (Allegato n. 4/1-22), che fa parte integrante della presente delibera;
2. di subordinare l’efficacia del punto precedente all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle condizioni finanziarie previste dall’art. 6 e dall’Allegato V della convenzione medesima (esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione per gli iscritti, copertura da parte di ENSTP dei costi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e bollo e dei costi delle docenze UniPD);
3. di proporre al Consiglio di Amministrazione di vincolare l’affidamento degli incarichi di insegnamento previsti dall’Addendum per l’anno accademico 2021/2022, all’effettiva liquidazione del debito pregresso da parte ENSTP nei termini concordati, come risulta dalla dichiarazione di impegno (Allegato 3).

DIBATTITO

**OMISSIS**

---

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

### OMISSIS

<b>OGGETTO: Attivazione Master interateneo annuale di secondo livello in “Direzione delle professioni sanitarie” in collaborazione fra Università degli Studi di Verona (sede amministrativa), Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Ferrara e Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto a.a. 2021/2022 – Parere</b>			
N. o.d.g.: <b>07/01</b>	Rep. n. <b>79/2021</b>	Prot. n. <b>170960/2021</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani  
 Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Ciro De Vincenzo	X			
-----				X	Sig. Enrico Caccin	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Alessia Conti	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Marta Ghisi, Delegata ai Master, Corsi di perfezionamento e formazione permanente, la quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con delibere rep. 87/2018 e rep. 276/2018, hanno approvato l'attivazione del Master interuniversitario, sede amministrativa esterna, di secondo livello in “Direzione delle professioni sanitarie” per l'a.a. 2018/2019, con la collaborazione dell'Università degli

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Studi di Ferrara quale sede amministrativa (o “capofila”), dell’Università degli Studi di Padova, dell’Università degli Studi di Verona e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto, e la relativa Convenzione (Repertorio n. 192/2019, Prot. 11927 del 21 gennaio 2019), la quale prevede la rotazione della sede amministrativa: Ferrara per l’a.a. 2018/2019, Padova per l’a.a. 2019/2020 e Verona per l’a.a. 2020/2021 (Allegato n. 1/1-27). Con delibere del Senato rep. 69/2019 e del Consiglio rep. 182/2019, è stata quindi approvata la seconda edizione del Master per l’a.a. 2019/2020; per l’a.a. 2020/2021 il Master non è stato attivato a causa del protrarsi dell’emergenza sanitaria Covid-19.

Il Prof. Renzo Zanotti del Dipartimento di Medicina – DIMED ha trasmesso la proposta di attivazione del Master interuniversitario annuale di secondo livello in “Direzione delle professioni sanitarie” per l’a.a. 2021/2022, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Verona e la collaborazione dei predetti enti.

Il Master, come si evince dalla relativa Scheda (Allegato n. 2/1-6) e dal progetto definitivo fornito dalla sede amministrativa (Allegato n. 3/1-9), è finalizzato a formare figure professionali altamente qualificate nell’area dell’organizzazione e della gestione dei servizi sanitari, utilizzando un approccio che integra aspetti teorici e aspetti operativi in ambito manageriale, senza trascurare nozioni fondamentali di economia aziendale e la conoscenza delle metodologie più innovative di process, project e change management. Mira a sviluppare conoscenze, competenze e abilità di progettazione, gestione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario, necessarie per assumere responsabilità organizzative e di direzione di strutture operanti in ambito sanitario. Destinatari dell’offerta formativa sono laureati magistrali delle professioni sanitarie che vogliono acquisire la preparazione professionale necessaria per inserirsi nel settore con responsabilità gestionali e i professionisti sanitari che esplicano funzioni che richiedano responsabilità manageriali.

Il Master prevede un numero minimo di 20 e massimo di 30 partecipanti; qualora il numero minimo di iscritti sia inferiore a 20, lo stesso non sarà attivato.

La Direzione è affidata alla Prof.ssa Luisa Saiani dell’Università degli Studi di Verona.

In data 5 luglio 2021 si è inoltre proceduto a una modifica del Comitato Scientifico e alla nomina di un Comitato tecnico per la progettazione e la conduzione didattica del Master (Allegato n. 4/1-3 e Allegato n. 5/1-2).

Il corso prevede 1625 ore (491 ore di didattica in aula, 225 ore di tirocini/stage/project work e 909 ore di studio individuale), cui corrispondono 65 crediti formativi universitari. Le lezioni avranno inizio nel mese di novembre 2021 e termineranno nel mese di novembre 2022. La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria al 75% e sono, inoltre, previste una prova di verifica per ogni insegnamento e una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un project work alla presenza di una commissione. Per sostenere la prova finale è necessario aver conseguito una frequenza regolare e superato positivamente le quattro prove scritte di verifica degli insegnamenti. Al termine del Master, previo superamento della prova finale e considerata la carriera degli esami, verrà rilasciato, da parte delle Università degli Studi di Padova, Ferrara e Verona il titolo congiunto di Diploma di Master universitario di secondo livello in “Direzione delle professioni sanitarie”.

Per quanto concerne il contributo di iscrizione al Corso, è previsto il pagamento di una quota pari a euro 4.016,00 (comprensiva di assicurazione, attestato finale e imposte di bollo). Si ricorda che, in base all’art. 13 della Convenzione stipulata per le tre edizioni del Master, ciascun anno accademico l’Università capofila garantisce la copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento delle attività didattiche previste con diretta imputazione sulle disponibilità recate dai contributi versati dagli studenti o da eventuali finanziamenti esterni. Ogni anno accademico il 21% del contributo di iscrizione viene trattenuto dagli enti partecipanti al Master a copertura dei costi ge-

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 36 di 44

nerali di funzionamento secondo la seguente ripartizione: 15% all'Università capofila, 2% agli altri tre enti partecipanti (queste ultime quote sono corrisposte agli altri enti dall'Ateneo capofila). I fondi rimanenti derivanti dalle iscrizioni e da qualunque altra fonte saranno utilizzati per coprire le spese del Master, ivi inclusi i compensi dei docenti, eventuali costi per logistica, materiali didattici, missioni ed organizzazione di eventuali trasferte per eventi formativi. Per ciascun anno la gestione economica dei fondi del Master è svolta dal Direttore secondo quanto previsto dall'art. 13 della Convenzione.

Il Consiglio di Dipartimento di Medicina – DIMED ha approvato l'attivazione del Master in oggetto nella seduta del 23 settembre 2021 (Allegato n. 6/1-7).

La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente nella seduta del 21 settembre 2021 ha espresso parere favorevole all'attivazione del Master.

#### Il Senato Accademico

- Preso atto della richiesta dell'Università degli Studi di Verona di attivazione del Master annuale interateneo di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2021/2022 con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Verona e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il vigente *Regolamento di Ateneo per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Richiamata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto per l'istituzione del Master universitario di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie";
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina – DIMED del 23 settembre 2021;
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente del 21 settembre 2021;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione del Master interateneo di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2021/2022, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Verona e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto.

<b>OGGETTO: Conferimento attestato alla memoria degli studi compiuti da Emanuela Trainito</b>			
N. o.d.g.: <b>07/02</b>	Rep. n. <b>80/2021</b>	Prot. n. <b>170962/2021</b>	UOR: <b>AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani

Dirigente: Roberta Rasa

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Ciro De Vincenzo	X			
-----				X	Sig. Enrico Caccin	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Alessia Conti	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Marta Ghisi, Delegata ai Master, Corsi di perfezionamento e formazione permanente, la quale illustra la proposta in oggetto.

Il Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM ha proposto di conferire l'attestato alla memoria degli studi compiuti dalla Dott.ssa Emanuela Trainito, nata a Padova il 27 novembre 1952 e deceduta a Padova il 19 aprile 2021, a causa di complicazioni legate al SARS-CoV2, la quale frequentava il Corso di perfezionamento in Bioetica a.a. 2020/2021 (Allegato n. 1/1-2). Si fa presente che l'art. 26 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo prevede la possibilità per il Senato Accademico di conferire, su proposta del Consiglio di Dipartimento, agli studenti iscritti ai Corsi di studio dell'Ateneo che siano deceduti prima del completamento delle attività previste dal piano di studio, un attestato alla memoria degli studi compiuti. Alla luce della particolare situazione e delle circostanze della scomparsa della Dott.ssa Trainito, la Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente, nella seduta del 7 luglio 2021, dopo averne ricevuto richiesta via mail da parte del Direttore del Corso, Prof. Enrico Furlan, ha ritenuto opportuno avallare la proposta di conferimento dell'attestato alla memoria agli studi compiuti, in analogia con quanto previsto dal citato art. 26 del Regolamento delle Carriere Studenti.

#### Il Senato Accademico

- Richiamato il Regolamento Carriere Studenti dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'art. 26, comma 2, il quale prevede che, agli studenti che siano deceduti prima del completamento delle attività previste dal piano di studio, il Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Dipartimento, possa conferire un attestato alla memoria, degli studi compiuti;
- Preso atto che la Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente, nella seduta del 7 luglio 2021, dopo averne ricevuto richiesta via mail da parte del Direttore del Corso, Prof. Enrico Furlan, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'attestato alla memoria agli studi compiuti dalla Dott.ssa Emanuela Trainito, in analogia con quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento delle Carriere Studenti;
- Preso atto della delibera del Dipartimento di Medicina molecolare - DMM del 29 luglio 2021, Nota Prot.n. 144574 del 13 settembre 2021, con la quale il Dipartimento ha proposto di con-

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 38 di 44

- ferire l'attestato alla memoria degli studi compiuti dalla Dott.ssa Emanuela Trainito, nata a Padova il 27 novembre 1952 e deceduta a Padova il 19 aprile 2021 (Allegato 1);
- Preso atto dello stato della carriera universitaria della Dott.ssa Emanuela Trainito, nel Corso di Perfezionamento in Bioetica.

#### Delibera

1. di approvare il conferimento dell'attestato alla memoria degli studi compiuti dalla Dott.ssa Emanuela Trainito, nata a Padova il 27 novembre 1952 e deceduta a Padova il 19 aprile 2021, nel Corso di Perfezionamento in Bioetica.

<b>OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2021/2022 – Parere</b>			
N. o.d.g.: <b>09/01</b>	Rep. n. <b>81/2021</b>	Prot. n. <b>170963/2021</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Ciro De Vincenzo	X			
-----				X	Sig. Enrico Caccin	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Alessia Conti	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: *“Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università”.*

## Verbale n. 9/2021

Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 39 di 44

Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio 2019 e del 16 luglio 2019, hanno deliberato i *range* dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati, prevedendo che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo in materia.

È pervenuta, da parte del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno", la seguente proposta per la stipula di un contratto d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'anno accademico 2021/2022:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 23 settembre 2021 (Allegato n. 1/1-12)	Moszoro Marian	SGH Warsaw School of Economics (Polonia)	Industrial Organization and Business History (14 ore – 2 CFU)	Laurea magistrale in Business Administration (in lingua veicolare)	€ 3.000=

Si fa presente che la proposta di conferimento del contratto al Prof. Marian Moszoro fa seguito alla rinuncia dell'incarico (per lo stesso insegnamento e il medesimo importo) già conferito al Prof. Miguel Espinosa dell'University of Pompeu Fabra – Barcellona (con delibere del Senato Accademico rep. 54/2021 e del Consiglio di Amministrazione rep. 180/2021), comunicata dal docente stesso al Dipartimento in data 17 settembre u.s.

### Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Preso atto della rinuncia all'incarico di insegnamento in "Industrial Organization and Business History" (14 ore - 2 CFU) già attribuito al Prof. Miguel Espinosa;
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta presentata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno", al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i *range* per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Richiamata la delibera rep. 200 con la quale il Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2020, contestualmente all'approvazione dei contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha stabilito l'impegno da parte dei Dipartimenti a rimodulare gli importi dei relativi contratti, qualora tali insegnamenti fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica;

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 40 di 44

- Richiamato l'articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto di Ateneo;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attribuzione del seguente contratto d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'anno accademico 2021/2022:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 23 settembre 2021	Moszoro Marian	SGH Warsaw School of Economics (Polonia)	Industrial Organization and Business History (14 ore – 2 CFU)	Laurea magistrale in Business Administration (in lingua veicolare)	€ 3.000=

2. di esprimere parere positivo a che, qualora l'insegnamento sia erogato completamente o parzialmente a distanza, il Dipartimento interessato si impegni a rimodulare di conseguenza l'importo del relativo contratto.

<b>OGGETTO: REACT EU – Finanziamento PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 per l’attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipo a) a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 – Disposizioni per l’attuazione delle selezioni per l’assunzione dei ricercatori – Parere</b>			
N. o.d.g.: <b>09/02</b>	Rep. n. <b>82/2021</b>	Prot. n. <b>170965/2021</b>	<b>UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
 Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
-----				X
Prof. Geppino Pucci	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti				X
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Ciro De Vincenzo	X			
Sig. Enrico Caccin	X			
Sig.ra Alessia Conti	X			

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

Prof. Stefano Piccolo	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				Sig.ra Anna Toigo				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale ricorda che, in data 10 agosto 2021, il MUR ha pubblicato il D.M. n. 1062 di riparto delle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che possono attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 24, comma 3.

L'Università di Padova ha ricevuto l'assegnazione di risorse pari ad euro 1.550.003,94 per l'attivazione di contratti di ricerca sui temi dell'innovazione (Azione IV.4) ed euro 6.855.786,68 per l'attivazione di contratti di ricerca su tematiche Green (Azione IV.6), sufficienti a finanziare 13 posizioni di RTDa sulle tematiche dell'innovazione e 56 posizioni di RTDa sulle tematiche Green coerenti con le traiettorie definite nella SNSI e nel PNR.

Come anticipato in comunicazione al Senato Accademico nella seduta del 14 settembre u.s., l'Ateneo ha emanato un avviso interno (D.R. rep. 3254 prot. 146802 del 16 settembre 2021), rivolto a docenti e ricercatori dell'Ateneo per raccogliere entro il 4 ottobre 2021 le Espressioni di Interesse (EdI) all'attivazione di una posizione per RTDa per lo svolgimento di attività di ricerca in uno dei due ambiti (Innovazione o Green), stabilendo che la selezione del ricercatore potesse avvenire secondo una delle seguenti tre modalità:

1. nuova procedura selettiva per un contratto triennale di RTDa;
2. provvedimento ricognitivo volto a selezionare candidati idonei in procedure selettive di RTDa concluse dal 1° gennaio 2019 ad oggi, da assumere con contratto triennale;
3. contratto biennale (proroga) di RTDa attualmente in servizio il cui contratto triennale scade entro il 31 dicembre 2022.

Tra le EdI pervenute, sono state selezionate con decreto del Rettore rep. 3504 prot. 159601 del 7 ottobre 2021, le 69 posizioni di RTDa da attivare (13 su tematiche dell'innovazione e 56 su tematiche green); per tali posizioni occorre ora procedere all'emanazione di uno o più bandi di selezione, di un provvedimento ricognitivo, o all'attivazione di contratti di proroga ai fini dell'assunzione dei ricercatori. L'efficacia dei contratti sottoscritti con i ricercatori sarà comunque condizionata all'approvazione del finanziamento da parte del MUR.

Dal momento che tali finanziamenti sono erogati per rafforzare le misure a sostegno della ricerca e garantire lo sviluppo di linee strategiche coerenti con gli obiettivi del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea e con gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e che la copertura di queste posizioni di RTDa è garantita dal MUR fino al 31 dicembre 2023 – dunque per due anni qualora l'assunzione del ricercatore avvenga entro il 1° gennaio 2022 –, allo scopo di massimizzare il finanziamento concesso dal Ministero, è interesse dell'Ateneo completare quanto prima (comunque possibilmente entro il 30 novembre 2021) l'invio al Ministero della documentazione richiesta per procedere alla verifica di ammissibilità dei progetti.

Si sottolinea come, alla luce delle stringenti tempistiche dettate dal Ministero, tradotte dall'Università nel cronoprogramma allegato (Allegato n. 1/1-1), per il reclutamento di tali profili

## Verbale n. 9/2021

Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

pag. 42 di 44

nei tempi richiesti non è possibile ricorrere all'applicazione integrale delle procedure previste dal Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato approvato con decreto del Rettore rep. 4193/2019 per cui, in via eccezionale e transitoria, si rende necessario adottare un iter semplificato nel rispetto delle previsioni fondamentali previste dalla Legge 240 del 2010.

Per questo il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. 234/2021 nella seduta dello scorso 28 settembre, ha autorizzato la Rettrice, previo parere del Senato Accademico, ad adottare un provvedimento di semplificazione dell'iter procedurale di selezione dei ricercatori in oggetto, con riferimento alla tempistica e alle modalità procedurali previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

È stato quindi predisposto il documento *“Disposizioni per l'attuazione delle selezioni per l'assunzione dei ricercatori ai sensi della l. 240/2010 art 24 co 3 lett. a) con cofinanziamento su DM 1062 del 10/08/2021 (PON “ricerca e innovazione” 2014-2020)”* di cui all'Allegato n. 2/1-6: il documento disciplina il processo di reclutamento – riducendo i tempi, semplificando modalità e regole procedurali per la selezione di tali ricercatori – e risponde all'interesse pubblico di assumere tutti i 69 ricercatori consentiti dall'assegnazione all'Ateneo delle risorse sui fondi PON “Ricerca e Innovazione 2014-2020” .

Per quanto non derogato o non espressamente previsto nel documento di cui all'Allegato 2 si rinvia alle disposizioni del vigente Regolamento di Ateneo in materia, ove compatibili con quanto disciplinato dal D.M. 1062 del 10 agosto 2021. Un manuale operativo che integra precisamente le due discipline sarà predisposto dall'Area Risorse Umane – Ufficio Personale docente, seguendo lo schema riportato nell'allegato 3 (Allegato n. 3/1-4)

Si precisa che il perimetro di applicazione di tali disposizioni speciali è circoscritto esclusivamente alle selezioni per il reclutamento degli RTDa di cui al Decreto Ministeriale in oggetto.

Con Decreto del Direttore Generale sarà nominata una cabina per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure, composta dai Dirigenti delle due Aree coinvolte (Risorse Umane e Ricerca e rapporti con le imprese), e dalla Direttrice dell'Ufficio Personale docente.

### Il Senato Accademico

- Visto l'art. 24 comma 3) della Legge 240/2010;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 737 del 25 giugno 2021 di ripartizione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca istituito dall'art. 1, comma 548 della legge 30 dicembre 2020 n. 17;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 di riparto delle risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 – “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche Green”, in favore di soggetti che possono attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- Preso atto del Disciplinare di attuazione allegato al Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 (DM 1062), parte integrante e sostanziale dello stesso;
- Preso atto della circolare esplicativa emanata dal MUR in data 8 settembre 2021;
- Preso atto che all'Università di Padova sono state assegnate risorse pari ad euro 1.550.003,94 per l'attivazione di contratti di ricerca sui temi dell'innovazione (Azione IV.4) ed euro 6.855.786,68 per l'attivazione di contratti di ricerca su tematiche Green (Azione IV.6),

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

sufficienti a finanziare 13 posizioni di RTDa sulle tematiche dell'innovazione e 56 posizioni di RTDa sulle tematiche Green;

- Richiamato il vigente “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Richiamata la comunicazione sui “Finanziamenti MUR per progetti di ricerca e di reclutamento di ricercatori degli atenei e per le esigenze emergenziali” presentata al Consiglio di Amministrazione straordinario del 9 settembre 2021;
- Richiamato il Decreto Rettorale rep. 3254 prot. 146802 del 16 settembre 2021, con cui è stato emanato un bando per la raccolta di Espressioni di interesse;
- Visto l’elenco dei 69 progetti ammissibili alla richiesta di finanziamento da parte del MUR;
- Ritenuto opportuno massimizzare il finanziamento concesso dal Ministero;
- Considerata la necessità di semplificare le procedure di selezione per tali posizioni prevedendo tempi e modalità procedurali dedicate, che consentano di assumere i 69 ricercatori rispettando la tempistica ministeriale per la presentazione della documentazione richiesta per la verifica di ammissibilità;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole alla semplificazione dell’iter procedurale previsto dal “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, al fine di rispettare le disposizioni di cui al D.M. 1062 del 10 agosto 2021, mediante emanazione di un provvedimento a firma della Retttrice;
2. di dare parere favorevole al documento “*Disposizioni per l’attuazione delle selezioni per l’assunzione dei ricercatori ai sensi della l. 240/2010 art 24 co 3 lett a) con cofinanziamento su dm 1062 del 10/08/2021 (PON “ricerca e innovazione” 2014-2020)*”, di cui all’Allegato 2, che fa parte integrante della presente delibera, il quale disciplina tempi, modalità e regole procedurali per la selezione dei ricercatori in oggetto, che sarà allegato al provvedimento rettorale di cui al punto precedente;
3. di prendere atto che, per quanto non derogato o non espressamente previsto nel citato documento, si rinvia al vigente Regolamento di Ateneo per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ove compatibile con la tempistica e le modalità previste per la concessione del finanziamento e l’attivazione dei contratti ai sensi del D.M. 1062 del 10 agosto 2021.

DIBATTITO

OMISSIS

## Verbale n. 9/2021

### Adunanza del Senato Accademico del 12/10/2021

**OMISSIS**

Alle ore 17:50, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 9 novembre 2021.

Il Senato Accademico il giorno 9 novembre 2021 approva.

**Il Segretario**

***Ing. Alberto Scuttari***

*Firmato digitalmente*

**La Presidente**

***Prof.ssa Daniela Mapelli***

*Firmato digitalmente*

---